ESERCITAZIONE: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

1. Italiano: sì. Relativamente alle classi: particolarmente soddisfacenti sono i risultati delle classi 02, 03, 05 mentre inferiori al valore esterno di riferimento sono le classi 07, 08, 09 ( lievemente ).

Matematica: sì, ancor più che in Italiano! Tutte le classi sono superiori al valore esterno di riferimento. Si distinguono, in particolare, le classi 04 e 06.

1. I probabili casi di “cheating” (“comportamenti opportunistici” ) sono:

Italiano: classi 04, 06 ( 03 e 09 sono leggermente superiori alla media della scuola).

Matematica: classi 06, 08, 07

1. Distribuzione degli alunni, nei livelli, rispetto alla Regione e alla Nazione:

Italiano: meno della metà la % nel livello 1, quasi la stessa la percentuale nel livello 2, nettamente superiore la % nel livello 3, quasi la stessa la % nel livello 4, leggermente inferiore quella nel livello 5.

Matematica: meno della metà la % nel livello 1, minore la % nel livello2, nettamente superiore la % nei livelli 3 e 4, notevolmente superiore la % nel livello 5.

1. Analisi della Tavola 5

Ingresso da sx ( Italiano):

* Livello 1-2: la frequenza più alta la troviamo all’incrocio del livello 1-2 di Matematica.
* Livello 3: la frequenza più alta la troviamo all’incrocio col livello 4-5 di Matematica.
* Livello 4-5: la frequenza più alta la troviamo all’incrocio col livello 4-5 di Matematica.

Ingresso dall’alto ( Matematica ):

* Livello1-2: la frequenza più alta la troviamo all’incrocio col livello 1-2 di Italiano.
* Livello 3 : la frequenza più alta la troviamo all’incrocio col livello 3 di Italiano.
* Livello 4-5: la frequenza più alta la troviamo all’incrocio col livello 4-5 di Italiano.

Conclusioni: chi va bene in Matematica va altrettanto bene in Italiano; chi va bene in Italiano va ancora meglio in Matematica.

1. Italiano: l’indice di variabilità tra le classi è il doppio di quello nazionale!

Rispetto all’Italiano le classi non sono tra loro omogenee; di conseguenza all’ interno di ciascuna di esse non dovremmo avere la normale variabilità nel livello di rendimento ma un andamento monotono.

Matematica: l’indice di variabilità tra le classi è sensibilmente inferiore rispetto a quello nazionale. Rispetto alla Matematica le classi sono tra loro omogenee; di conseguenza all’ interno di ciascuna di esse dovremmo avere la “normale” variabilità nel livello di rendimento.

Pertanto c’è una notevole differenza tra le due discipline all’interno della scuola, a favore della Matematica.

1. Punti di forza e punti di debolezza dell’area di esito *Risultati nelle prove nazionali standardizzate*.

Alla luce di quanto esposto sopra e riflettendo attraverso le prime due domande guida ( pag. 13 del RAV )abbiamo i seguenti punti di forza:

* Esiti rispetto a scuole con ESCS simile.
* Esiti rispetto al dato regionale e a quello nazionale.
* Esiti uniformi tra le classi in Matematica.
* Esiti in Matematica.

e i seguenti punti di debolezza:

* Esiti nettamente non uniformi tra le classi in Italiano.
* Alcune % di cheating che richiedono degli approfondimenti.

1. Conseguentemente abbiamo le seguenti priorità strategiche con i relativi traguardi di lungo periodo e le connesse azioni di migioramento:

**I**

Priorità strategica: ridurre l’indice di variabilità tra le classi in Italiano.

Traguardo di lungo periodo: rientrare nell’indice nazionale

Azioni di miglioramento: per definirle occorre prima individuare le cause di tale variabilità e quindi analizzare i contesti socio-economico-culturali delle famiglie di provenienza, i livelli professionali degli insegnanti in Italiano,…

**II**

Priorità strategica: ridurre le % di cheating più alte

Traguardo di lungo periodo: portare la % allo stesso valore in tutte le classi sia in Italiano che in Matematica.

Azioni di miglioramento: capire cosa è successo nei casi che presentano % elevate di cheating allo scopo di ottimizzare la vigilanza durante le prove Invalsi.

1. Giudizio attraverso la Rubrica di valutazione:

La scuola potrebbe collocarsi nel livello 6 ma non nel 7 a causa della forte variabilità tra le classi in Italiano